

L'appuntamento

Oggi all'Aquila
ritorna TedX
«Quante idee
per ripartire»Con i Vivai Nicole spazio
alla scommessa sul green

FERMO L'esperienza sensibile ci guida alla scoperta del circostante, il consenso esige il confronto tra idee e sistemi di valore. Entrambi sono i protagonisti dell'edizione 2022 di TedXFermo, intitolata, non a caso, "Consensi" e di scena stasera alle 21 all'Aquila. Oltre a vantare speaker di rilievo nazionale e locale, l'evento sarà impreziosito anche dalla creatività di Vivai Nicole, fucina di professionisti del verde e dell'arte del paesaggio, da due anni partner tecnico dell'iniziativa e oggi ideatrice di una vera e propria narrazione percettiva aperta ai partecipanti della serata. La green company di Sant'Elpidio a Mare ha messo a punto, ispirandosi al tema dell'edizione 2022, un itinerario sensoriale in cinque atti da percorrere all'ingresso del teatro. "Germogli di senso" è il titolo della suggestiva selezione di piante che inizia con il *Loropetalum chinense*, un arbusto sempreverde a tinte vivaci ed abili a rapire ingannare ed appagare al contempo lo sguardo con le sua caratteristica veste di foglie color vinaccia. Il *Citrus sinensis*, l'antico ibrido risultato di un incrocio tra il pomelo e il mandarino, è associato al gusto dei suoi dolci frutti, mentre il più ruvido e pericoloso cactus ricoperto di spine è, immediatamente e non senza timori, accostato al tatto. Il vento che soffia tra le piante di bambù accompagna il suono di una musica delicatamente predisposta a sollecitare l'udito. Infine, il *Rosmarinus officinalis* dal forte odore di eucalipto, menta e canfora sa sedurre l'olfatto con i suoi aromi profumati. Si tratta di un percorso di grande impatto, capace di raccontare, attraverso la straordinaria biodiversità della natura, il seme di ogni idea, l'origine della nostra conoscenza sempre condivisa e capace di plasmare e trasformare in meglio il mondo che verrà. Questa sorta di "evento nell'evento" potrà essere replicato o completato, per chi voglia, anche attraverso visite guidate presso la sede dell'azienda agricola, e sarà affiancato da un'ultima tappa che aggiungerà ai sensi usuali, un ultimo significato straordinario, quello dell'inclusione: Vivai Nicole ha, infatti, deciso di destinare una somma di denaro a favore della Lega del Filo d'Oro, punto di riferimento nazionale per le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ciclabile unisce i Comuni
«Tutta la costa su due ruote»

Accordo fra Fermo e Porto San Giorgio. Loira: «Svolta storica»

IL PROGETTO

FERMO Il futuro della costa fermana corre in bicicletta: Fermo e Porto San Giorgio sono insieme nel completamento del percorso ciclabile sul lungomare. A Fermo l'opera si prevede sia disponibile per fine aprile, a Porto San Giorgio i tempi sono gli stessi, ma c'è da finire, prima, l'intervento della Ciip. Con Porto Sant'Elpidio, che la pista la ha già, la provincia sarà totalmente ciclabile. «Abbiamo fatto un percorso parallelo - commenta il sindaco di Fermo Paolo Calcinaro -, e alla fine abbiamo trovato un punto di incontro per procedere insieme. Il passaggio unitario doveva essere fatto: Fermo e Porto San Giorgio non dovevano rimanere isolate nelle scelte che facevano. Con il ponte sull'Ete tutta la costa fino a Marina Palmense sarà ciclabile». Le ruspe a Fermo lavorano anche ai parcheggi. «Ovviamente non dal lato mare» puntualizza il sindaco fermano, ribadendo che i nuovi stalli si stanno realizzando sia a Lido di Fermo che a Tre Archi.

I fondi

«Noi - prosegue Calcinaro - attendiamo finanziamenti dagli Iti Urbani, Porto San Giorgio dalla rigenerazione urbana. E andremo avanti, anche se da quando si ha il finanziamento, poi l'opera non si vede subito, per via delle procedure di appalto previste dalle normative. Siamo contenti della collaborazione con Porto San Giorgio». Disagi per i cantieri? «Sicuramente ce ne saranno - osserva l'assessore fermano al Turismo, Annalisa Cerretani - le critiche ci sono sia se si fa sia se non si fa. Ma il vantaggio di una costa fermana "brandizzata" si vedrà». Anche l'assessore ai Lavori pubblici Ingrid Luciani parla dell'importanza «di dare alla comunità luoghi a misura di famiglie, bambini e turisti, con pista ciclabile, spazi e parcheggi, e ponte ciclopedonale, in una progettualità che ridisegna la costa. E rende la città più vivibile». E vivibilità, osserva l'assessore fermano all'Ambiente, Alessandro Ciarrocchi, «non significa necessariamente parcheggiare vicino quando si va al mare, non si vuole mettere in difficoltà i turisti, ci saranno attraversamenti». Non va vista, però, come una semplice opera dedicata alla mobilità dolce. Il sindaco sangiorgese Nicola Loira, infatti, lo definisce «un appuntamento con la storia, perché cambiamo la funzione del lungomare: finora era una strada a scorrimento veloce, un po' come la Statale Adriatica». Un lungomare più orientato al turismo, con una corsia riservata alle biciclette, attraversa-



La presentazione del progetto è avvenuta ieri mattina e ha visto insieme gli amministratori comunali di Fermo e Porto San Giorgio

menti pedonali rialzati, che guarda al futuro. Un futuro che, dice, «caratterizzerà il Fermano per una forte identità turistica. Come tutti i cambiamenti, sicuramente, anche questo avrà bisogno di tempo, per essere digerito, e anche, magari, degli eventuali aggiustamenti». Di «territorio che si muove verso il futuro» parla poi l'assessore ai Lavori pubblici, Andrea Di Virgilio, che aggiunge: «Qui non stiamo parlando solo di mobilità dolce, ma di una importante questione culturale. Porto San Giorgio e Lido di Fermo si stanno trasformando per il turismo.

E qui a Porto San Giorgio in questo senso va la modifica del traffico dal doppio senso di marcia a quello unico, nord-sud». Oltre agli altri tratti ciclabili cittadini di via dei Giochi Olimpici, viale dei Pini, la pista collegata al ponte e la corsia ciclabile. «Una scelta ponderata - la definisce Di Virgilio - una corsia provvisoria. Chi verrà dopo di noi, realizzerà il lungomare del futuro. E sui parcheggi dico: sì, ne perderemo, è una scelta, vedremo anche come recuperare».

Chiara Morini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il servizio a Monte Urano

La fibra ottica per le abitazioni
«Tecnologia all'avanguardia»

MONTE URANO Forlì, Terni, Falconara Marittima, Fano e Monte Urano. Sono le città nelle quali verrà realizzato l'accesso Fiber-to-the-Home (Ftth) grazie alla partnership tra FiberCop, operatore di infrastrutture del Gruppo Tim, e il provider Netoi. Sarà proprio Netoi ad utilizzare la rete di accesso secondaria in fibra ottica fino alle abitazioni di FiberCop per sviluppare il mercato dell'accesso Fiber-to-the-Home (Ftth) nei cinque Comuni prima citati, tra cui appunto anche il fermano Monte Urano. L'intesa raggiunta tra FiberCop e Netoi conferma l'efficacia del modello di co-investimento FiberCop, che consente a tutti gli operatori interessati di partecipare allo sviluppo della fibra ottica in Italia

in un quadro di competizione infrastrutturale. Il piano di investimenti di FiberCop prevede la copertura Ftth di circa il 60% delle unità Immobiliari del Paese entro il 2026. FiberCop è una società infrastrutturale controllata dalla Tim (al 58%) insieme a Kkr Infrastructure (37,5%) e Fastweb (4,5%) e ha come obiettivo la digitalizzazione del Paese tramite lo sviluppo di connessioni in fibra ottica con questa tecnologia. Rappresenta il primo caso in Europa di applicazione su scala nazionale del nuovo Codice europeo delle comunicazioni elettroniche. La società fornisce agli operatori servizi di accesso passivi in fibra ottica.

Massimiliano Viti

© RIPRODUZIONE RISERVATA